

2 Tessalonesi

2 Tessalonesi

Paolo era andato a Tessalonica, con l'Evangelo di Gesù Cristo, venendo da Filippi, dove a causa della sua predicazione, era stato messo in prigione, picchiato e gli era stato ordinato di lasciare la città. Lì a Tessalonica, era andato nella sinagoga per tre sabati ragionando intorno alle scritture. E l'interesse era diventato così forte che il terzo sabato, quasi tutta la città si era radunata, cosa che aveva creato invidia in alcuni giudei che si trovavano là.

E così avevano iniziato a sollevare problemi contro Paolo. Ed erano andati davanti alla casa dove si trovava Paolo per arrestarlo. E Paolo aveva già sentito di questi problemi, e così era partito verso Berea. Problemi anche a Berea, dopo poche settimane. E così i compagni di Paolo, Sila e Timoteo, erano rimasti a Berea per fortificare i fratelli mentre Paolo era andato ad Atene. Quando Sila e Timoteo avevano raggiunto Paolo ad Atene, Paolo aveva rimandato Timoteo a Tessalonica per incoraggiare i fratelli e vedere come stavano. E lui, insieme a Sila e a Luca si erano diretti giù a Corinto.

Mentre Paolo si trovava a Corinto – Paolo rimane a Corinto circa due anni – Timoteo era andato e gli aveva parlato della chiesa di Tessalonica, il che spinge Paolo a scrivere la prima epistola... contro alcuni problemi che c'erano lì. E così Timoteo viene rimandato a Tessalonica con la prima lettera. E c'erano ancora altre questioni irrisolte, o c'erano ancora dei problemi, che Timoteo riferisce a Paolo quando ritorna da lui. E così Paolo scrive questa seconda lettera, probabilmente a distanza di un anno dalla prima lettera. Queste sono le prime due lettere di Paolo scritte da Corinto, nel suo secondo viaggio missionario, scritte alla chiesa che era stata fondata a Tessalonica. E quindi, dato che Sila e Timoteo erano stati con Paolo nella costituzione della chiesa, Paolo mette i loro nomi insieme al suo nei saluti alla chiesa.

Paolo, Silvano [o Sila] e Timoteo, alla chiesa dei Tessalonesi, che è in Dio nostro Padre e nel Signore Gesù Cristo: grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo (1:1-2)

Questo saluto è identico al saluto della prima epistola.

Noi siamo obbligati a rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli, come è ben giusto, perché la vostra fede cresce grandemente e l'amore di ciascuno di voi tutti abbonda l'un per l'altro (1:3)

E così Paolo che rende grazie a Dio. Lui sente che è necessario rendere grazie a Dio per due tratti, due caratteristiche molto positive di questa chiesa. Primo, per la loro fede che stava crescendo grandemente. Secondo, per il loro amore per tutti i fratelli che stava abbondando. Che bellissime caratteristiche da trovare in una chiesa, una chiesa di grande fede e una chiesa in cui tra le persone abbonda l'amore di Dio.

tanto che noi stessi [dice Paolo] ci gloriamo di voi nelle chiese di Dio ... (1:4)

Quindi Paolo sta dicendo: "Noi ci gloriamo di voi quando andiamo in giro per le altre chiese. Ci gloriamo di quello che Dio ha fatto in voi; amiamo parlare di quello che il Signore sta facendo lì da voi.

... per la vostra perseveranza e fede in tutte le vostre persecuzioni ed afflizioni che sopportate (1:4)

Quindi questa chiesa era una chiesa che stava sperimentando molte persecuzioni. È interessante, se studiate la storia della chiesa, la persecuzione non ha mai fatto male alla chiesa. La chiesa è sempre cresciuta nella persecuzione. La chiesa in Cina, è stata duramente perseguitata a causa del comunismo. Eppure in questo periodo di grande tribolazione, quando in alcune delle province c'è solo una Bibbia ogni centomila credenti, eppure la chiesa è cresciuta e si è espansa enormemente, al punto che ci sono alcuni che stimano che ci siano circa cento milioni di credenti nelle chiese nelle case, in Cina.

Abbiamo avuto mamma Quan con noi un po' di tempo fa, e lei era tra i responsabili di una chiesa nella casa in Cina. E ci ha raccontato dei milioni di persone che stanno venendo a Gesù Cristo, anche in questo momento di grande persecuzione. Vedete, l'effetto della persecuzione della chiesa è in realtà quello di separare il grano dalla pula, e obbliga i veri credenti a prendere una posizione netta, e la loro fede cresce. Quindi, in una chiesa che veniva perseguitata, la loro fede stava crescendo grandemente, e naturalmente, questo ti unisce molto. La persecuzione porta il corpo ad essere unito, a sostenersi gli uni gli altri e ad amarsi gli uni gli altri.

Durante il primissimo periodo della storia della chiesa, nel libro degli Atti, il risultato della prima persecuzione contro la chiesa di Gerusalemme, è stato che la chiesa si è sparsa per tutta l'area intorno; ma il risultato della chiesa dispersa: si sono aperte nuove chiese per tutta l'area intorno. Dovunque andavano, iniziavano a condividere la loro fede in Cristo e il risultato della persecuzione è stato quello di un'espansione, una rapida espansione, del ministero della chiesa. E la chiesa è cresciuta enormemente sotto la persecuzione del primo secolo; del secondo e del terzo.

La chiesa ha iniziato ad andare in declino quando la persecuzione è cessata, la sua influenza, la sua potenza. Quando la chiesa ha iniziato ad essere un'istituzione accettata all'interno della società, e quando hanno iniziato ad essere accettati ed abbracciati dal mondo, l'effetto è stato che è diminuita la potenza della chiesa, la fede all'interno della chiesa, l'efficacia della chiesa. E quindi la persecuzione non ha mai ostacolato l'opera del Signore, ma spesso ha avuto l'effetto opposto di farla espandere.

Così qui a Tessalonica, persecuzioni e afflizioni. Loro stavano sopportando tutto questo con pazienza, ma l'effetto finale nelle loro vite era questa fede crescente e questo amore abbondante. Ora queste persecuzioni e afflizioni che stavano sopportando, tutto questo era...

una dimostrazione del giusto giudizio di Dio... (1:5)

In altre parole, Paolo ci sta per parlare qui tra un po' di un periodo di tempo in cui Dio giudicherà il mondo. Ci sarà un tempo di incredibile tribolazione su tutta la terra. E io credo che non sia molto lontano. Questo periodo di grande tribolazione è descritto in dettaglio nel libro dell'Apocalisse, a partire dal capitolo sei, l'apertura dei sette sigilli, e poi il suonare delle sette trombe, e poi le sette coppe dell'ira di Dio che vengono versate. E quando il giudizio di Dio si riversa sulla terra, sarà così terribile che le persone tenderanno a sfidare la giustizia di Dio. Ma Dio sarà giusto nel Suo giudizio. E la persecuzione che stavano passando era una prova evidente del giusto giudizio di Dio, il giudizio che Lui riverserà sui non credenti.

Per me è interessante che durante questo periodo di grande tribolazione, quando le coppe dell'ira di Dio vengono versate sulla terra, ci sono delle voci provenienti dall'altare che dichiarano: "Santi e giusti sono i Tuoi giudizi, o Signore". Dio giudicherà il mondo, un grande tempo di giudizio del mondo, e le persone

tenderanno a sfidare la giustizia di Dio a causa della durezza di questi giudizi. [...] Gesù dice che sarà un tempo di tribolazione quale il mondo non ha mai visto prima né mai vedrà dopo.

Nei primi quattro sigilli che saranno aperti, i giudizi sulla terra causeranno la morte di un quarto degli abitanti della terra, che ora è stimata essere un po' più di quattro miliardi di persone. Riuscite ad immaginare la devastazione che verrà sulla terra, le guerre, le carestie e tutto il resto, che uccideranno un quarto degli abitanti della terra? Noi possiamo dire: "Dio, questo non sembra giusto... uccidere così tante persone". Ma è chiaro che quella che sarà manifestata è la giustizia di Dio, e lo vediamo dal carattere delle persone che saranno distrutte.

E poi più avanti, in un'altra serie di giudizi, un terzo degli abitanti della terra verrà ucciso quando sarà aperto l'abisso e queste creature andranno in giro per tutta la terra. Quindi un tempo, come dice Gesù, di grande tribolazione, un terremoto mai visto prima... e Dio dice: "lo scuoterò la terra un'altra volta ancora, finché ogni cosa che può essere scossa sarà scossa finché rimarrà solo quello che non può essere scosso". Una grande tribolazione; ma Dio sarà giusto, sarà giusto in tutto questo. E l'attitudine del mondo verso il credente era solo una prova manifesta del giusto giudizio di Dio che Lui porterà sulla terra.

... affinché siate ritenuti degni del regno di Dio per il quale anche soffrite (1:5)

Ora, quando Gesù parla ai Suoi discepoli della grande tribolazione che sarebbe venuta, e parla loro di alcuni eventi cataclismatici che avranno luogo, Lui dice ai Suoi discepoli: "Vegliate pregando in ogni tempo affinché siate ritenuti degni di scampare a tutte queste cose e di comparire davanti al Figlio dell'uomo" (Luca 21:36). Quando questi giudizi cataclismatici inizieranno ad accadere, quando le stelle inizieranno a cadere, cioè quando ci saranno queste piogge di meteoriti per tutta la terra... una terribile devastazione, "Pregate", Lui dice, "Quando queste cose inizieranno ad accadere, pregate che siate ritenuti degni di scampare a tutte queste cose e di comparire davanti al Figlio dell'uomo".

Ora Paolo dice di loro che sono degni di essere lì nel regno di Dio, ed è per questo regno che loro stanno soffrendo.

poiché è cosa giusta, da parte di Dio, rendere afflizione a coloro che vi affliggono (1:6)

Mentre non sarebbe cosa giusta da parte di Dio, rendere afflizione ai Suoi figliuoli! Questa è la premessa di Abramo quando tratta con il Signore circa la distruzione di Sodoma. “Farai perire il giusto insieme con l’empio? Lungi da Te! Il giudice di tutta la terra non farà Egli giustizia?” (Genesi 18:23, 25). Questo non sarebbe giusto, Signore, distruggere il giusto insieme con l’empio. E così Dio libera Lot prima che venga la distruzione, o la tribolazione, o il giudizio. È cosa giusta, da parte di Dio, rendere afflizione a coloro che vi affliggono.

e a voi che siete afflitti, riposo con noi, quando il Signore Gesù Cristo apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza (1:7)

Riposate in questo fatto: il Signore sta per venire per voi con i Suoi potenti angeli. Lui parla di questo nella prima lettera: “Perché il Signore stesso con un potente comando, con voce di arcangelo, con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi che saremo rimasti, saremo rapiti assieme a loro nelle nuvole, per incontrare il Signore nell’aria; così saremo sempre col Signore” (I Tessalonicesi 4:16). Quindi voi che siete afflitti per questo periodo di grande tribolazione e di giudizio che sta per venire, riposate con noi, perché il Signore apparirà con i Suoi potenti angeli.

in un fuoco fiammeggiante, per far vendetta di coloro che non conoscono Dio... (1:8)

Notate, su chi si riverserà la vendetta. Non sui figli di Dio, non sulla chiesa; Lui farà vendetta di coloro che non conoscono Dio,

... e di coloro che non ubbidiscono all’evangelo del Signore nostro Gesù Cristo (1:8)

Loro sono quelli su cui cadrà questo grande giudizio. E vi dico questo, di sicuro non voglio trovarmi nei paraggi quando l’ira di Dio inizierà a riversarsi. E di nuovo, se guardiamo i dettagli in Apocalisse, sono sicuro che neanche voi vorreste essere lì. Ma sta parlando di quelli che non ubbidiscono all’evangelo.

Questi saranno puniti con la distruzione eterna, lontani dalla faccia del Signore e dalla gloria della sua potenza (1:9)

Eternamente separati da Dio. Non riesco a pensare a qualcosa di più impressionante di questo.

quando egli verrà, in quel giorno, per essere glorificato nei suoi santi, e per essere ammirato in mezzo a quelli che hanno creduto, poiché la nostra testimonianza presso di voi è stata creduta (1:10)

Quindi il Signore sta per tornare; per quanto riguarda i peccatori, per fare vendetta, per portare giudizio; per quanto riguarda i santi, per essere glorificato nei Suoi santi e per essere ammirato in mezzo a quelli che hanno creduto. E così sta per tornare per ricevere la gloria e l'onore e la potenza e l'autorità e il dominio che Gli spettano. Di nuovo, Apocalisse cinque: "Tu sei degno di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la benedizione". Gesù, degno di ricevere la gloria, glorificato nei Suoi santi, ammirato in mezzo a quelli che hanno creduto, per la nostra testimonianza presso di voi.

Anche per questo noi preghiamo di continuo per voi, perché il nostro Dio vi ritenga degni di questa vocazione... (1:11)

Ora Gesù dice: "Vegliate pregando affinché siate ritenuti degni di scampare a queste cose". Paolo: "Sto pregando sempre per voi che siate ritenuti degni di questa vocazione".

... e porti a compimento tutto il beneplacito della sua bontà e l'opera della fede con potenza (1:11)

Quindi queste sono le cose per cui Paolo sta pregando per loro. Prima di tutto, che siano ritenuti degni, che il Signore li reputi degni di far parte di questa compagnia celeste; poi, che Lui possa portare a compimento tutto il beneplacito della Sua bontà in loro e l'opera della fede con potenza.

affinché sia glorificato il nome del Signor nostro Gesù Cristo in voi e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e Signore Gesù Cristo (1:12)

E così tutta la gloria che sarà rivelata, nella chiesa, per mezzo della chiesa, e in Cristo alla Sua venuta.

Capitolo 2

Or vi preghiamo fratelli, riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e il nostro adunamento con lui, di non lasciarvi subito sconvolgere nella mente né turbare o da spirito, o da parola, o da qualche epistola come se venisse da parte nostra, quasi che il giorno di Cristo sia imminente [o già venuto] (2:1-2)

Ora c'erano alcuni lì che dicevano: "Questa persecuzione che stiamo passando è la grande tribolazione, questo è il giorno della vendetta di Dio. È già qui". E avevano persino prodotto delle lettere, che dicevano essere scritte da Paolo, in cui lui diceva: "Sì, questi uomini hanno ragione; questo è il giorno della vendetta. Questa è la grande tribolazione". E quindi Paolo scrive per correggere questo: "Non credete a nessuna di queste lettere che vi dicono che ho scritto io!".

Alla fine di questa epistola Paolo fa notare: "Il saluto è di mia propria mano, e questo è un segno in ogni mia epistola, io scrivo così". Queste false epistole che avevano ricevuto, non erano firmate da Paolo di propria mano, e quindi lui parla del fatto che lui firmava personalmente le epistole che scriveva. È un segno delle epistole di Paolo. Sebbene lui dettasse e qualcun altro le scrivesse, lui scriveva il suo nome alla fine in modo che avessero l'autorità e sapessero che veniva proprio da Paolo.

Quindi non siate turbati, dalla parola di qualcuno, o da una lettera che dicono viene da noi, credendo che il giorno del Signore è già arrivato, o è presente.

Nessuno v'inganni in alcuna maniera, perché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione (2:3)

Quindi due cose devono precedere il giorno della vendetta e dell'ira del Signore che verrà sulla terra. Numero uno, una grande apostasia. Ora questa parola, "apostasia", alcuni sostengono che significhi "dipartita". E ci sono alcuni che cercano di ricollegarla al rapimento della chiesa, parlando di dipartita. Ma ci sono problemi con questo. E anziché prendere una posizione su questo, ne parliamo semplicemente come una possibilità. Ad ogni modo, sappiamo di sicuro che Gesù, parlando del Suo ritorno, dice: "Quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?" (Luca 18:8). Lui mette in dubbio questo. E poi di nuovo dice: "E perché l'iniquità sarà moltiplicata, l'amore di molti si raffredderà" (Matteo 24:12). Quindi Gesù sembra indicare che ci sarà un'apostasia.

Io personalmente credo che questa apostasia si già su noi. Mentre guardo la condizione generale della chiesa di Gesù Cristo, c'è una grande apostasia. Quando guardo queste chiese che ordinano degli omosessuali dichiarati, vedo le chiese di omosessuali, la chiesa Metropolitan e tutto il resto. Quando leggo le dichiarazioni di alcuni di questi ministri che si uniscono alla battaglia contro tutto ciò che è buono e dignitoso, c'è una terribile apostasia.

Chiese come la nostra sono l'eccezione, non la regola. C'è una grande apostasia oggi. Ma poi c'è la seconda cosa che deve accadere prima della grande tribolazione, e cioè che l'uomo del peccato, il figlio della perdizione deve essere rivelato. Questo uomo del peccato, figlio della perdizione, è chiamato comunemente l'anticristo.

Questo appellativo, "figlio della perdizione" è un appellativo interessante perché in realtà è figlio di Satana. E così come Gesù era Dio incarnato, in carne, allo stesso modo l'anticristo sarà Satana incarnato. Satana prenderà un corpo, o più probabilmente, si impadronirà di un corpo. E così come i demoni possono possedere dei corpi, allo stesso modo Satana risiederà in un corpo. E quindi viene chiamato figlio della perdizione.

Ora, c'è una persona che conosciamo, e che Satana ha posseduto, e cioè Giuda Iscariota. La Bibbia dice: "E Satana entrò in lui". Ed è interessante che Gesù chiama Giuda Iscariota figlio della perdizione! Ora di nuovo, Satana prenderà il sopravvento su di un corpo. E in Apocalisse tredici, è detto che Satana darà all'anticristo tutta la sua potenza, tutta la sua autorità. Gli consegnerà il mondo, perché il mondo appartiene a Satana.

Vi ricordate, Gesù è venuto per riscattare il mondo a Dio. E Satana portò Gesù su di una montagna e gli disse: "Guarda, tutti i regni del mondo e la loro gloria. Io te li darò, se solo ti prostri davanti a me e mi adori". Satana si vantava, e disse: "Perché essi sono miei e io posso darli a chi voglio". E Gesù non contraddisse questo. Ma Gesù rifiutò. Lui è venuto per riscattare il mondo, ma non prostrandosi davanti a Satana, ma pagando il prezzo della redenzione sulla croce.

Ma Satana darà a quest'uomo del peccato, l'uomo della perdizione, il suo trono, la sua autorità, la sua potenza. E lui governerà il mondo. E i primi tre anni e mezzo del suo regno saranno anni di grande prosperità sulla terra. Si canterà: "Oh, sono tornati i giorni felici". Quest'uomo farà miracoli. Quest'uomo porterà delle fantastiche soluzioni ai problemi che angosciano il mondo. Quest'uomo porrà fine alle difficoltà economiche al malessere economico in cui si trova il mondo. Quest'uomo porrà fine a tutte queste terribili guerre, e porterà pace e prosperità, e tutti avranno un lavoro e le cose andranno in modo grandioso. E il mondo acclamerà quest'uomo come suo salvatore.

Una delle sue prodezze, sarà dare una soluzione pacifica al problema della ricostruzione del tempio di Gerusalemme. Ora, molti ebrei ortodossi desiderano ferventemente ricostruire il tempio. A molti altri ebrei non interessa molto. Ma questi ebrei ortodossi sono davvero determinati a ricostruire il tempio. Ma c'è un problema serio: il Monte del Tempio è sotto il controllo mussulmano. E proprio lì, al centro del monte del tempio, c'è la Cupola della Roccia, un luogo sacro per il mussulmani, perché loro dicono che è da questa roccia che Maometto è asceso in cielo dopo aver cavalcato di notte da Medina.

Recentemente hanno preso degli ebrei che stavano cercando di salire sul Monte del Tempio con degli esplosivi, per far saltare in aria la Cupola della Roccia. E molti chiedono con forza che il Monte del Tempio torni ad Israele. Questo ha fatto preoccupare profondamente molti leader d'Israele, perché hanno già abbastanza problemi e non vogliono aggiungere ad essi anche problemi religiosi. E sanno bene che se viene fatto qualcosa contro il controllo mussulmano del Monte del Tempio, questo farà scoppiare una guerra santa, dei mussulmani contro gli ebrei. E anche se gli ebrei sono riusciti a resistere nelle battaglie contro l'Egitto, e la Giordania e la Siria, nel passato, non vogliono dover affrontare il fanatismo dei religiosi mussulmani, che scatenerebbero il fanatismo religioso per distruggere la nazione d'Israele. Non vogliono dover affrontare tutto questo. Questo è un problema di cui vorrebbero davvero far a meno. E quindi la posizione del governo ufficiale è quella di lasciare le cose come stanno. Non creare agitazioni. Ma c'è quell'elemento fanatico che invece è molto determinato a creare agitazioni. Quindi, rimane una questione molto delicata.

Ma quest'uomo del peccato, questo figlio della perdizione, quando Satana gli affiderà il controllo del mondo, una delle cose che farà sarà proporre una fantastica soluzione al problema, perché offrirà un patto ad Israele. E dirà: "Guardate, c'è un sacco di spazio qui sul lato nord del Monte del Tempio. E voi potete ricostruire il vostro tempio qui sul lato settentrionale del Monte del Tempio. Tutto quello che dobbiamo fare è mettere un muro al centro del Monte del Tempio, e lasciare la Cupola della Roccia, la Moschea Al-Aqsa nella parte meridionale. E potete avere il vostro terreno qui nella parte settentrionale, e potete costruire il vostro tempio qui.

I mussulmani saranno contenti perché hanno conservato i loro luoghi sacri. Anche gli ebrei saranno contenti perché ora hanno spazio per costruire il loro tempio sul Monte del Tempio. E io credo che presto sarà dimostrato che in realtà

il Tempio di Salomone si trovava a nord di dove si trova ora Cupola della Roccia, a un centinaio di metri circa; e così saranno molto contenti perché potranno ricostruire il loro tempio proprio nello stesso posto in cui c'era il Tempio di Salomone.

Ora ci sono un paio di scritture interessanti che in un certo senso appoggiano questa teoria. Quando Ezechiele è stato preso dallo Spirito e portato attraverso il tempo e ha visto il tempio che deve essere ricostruito - non è ancora stato costruito - Ezechiele ci dà le misure. Il Signore gli dà una canna per misurare e gli dice: "Ora misura questo tempio e il muro e i cortili ecc.". E così mentre misurava il tempio, disse: "E misurerò il muro intorno al tempio, quattrocentocinquanta metri [ogni lato]" e disse: "Questo muro serve per separare il luogo sacro da quello profano". Ed è interessante, la Cupola della Roccia ha delle profanità scritte in arabo intorno alla cima, profanità contro Gesù Cristo: "Dio non è generato, è nemmeno genera" una chiara profanità contro Gesù Cristo, l'unigenito Figlio di Dio.

C'è un'altra scrittura in Apocalisse undici, che è molto interessante, perché anche Giovanni è stato portato dallo Spirito nel giorno del Signore, dove ha visto il nuovo tempio che deve essere ricostruito. E come con Ezechiele, anche a lui è stato detto di misurarlo. Gli hanno dato una verga e gli hanno detto: "Ora misura il tempio e i cortili", ma poi gli è stata data questa istruzione: "Non misurare il cortile esterno perché è stato dato ai pagani". E la Cupola della Roccia starebbe proprio nel cortile esterno del tempio ricostruito.

Dunque, l'anticristo, quando sorgerà, farà un patto con la nazione d'Israele. E il patto, senza dubbio, includerà la possibilità di ricostruire il loro tempio, costruendo questo muro e accontentando entrambe le parti, e tutti nel mondo diranno: "Oh, è davvero brillante! Quell'uomo è davvero un genio. Chi avrebbe mai potuto pensare a questa soluzione!". E adoreranno quest'uomo come loro salvatore.

Ma dopo tre anni e mezzo, lui entrerà nel tempio che sarà stato ricostruito, e Paolo ce ne parlerà qui tra un attimo, verso quattro:

l'avversario, colui che si innalza sopra tutto ciò che è chiamato Dio...

Cioè, quest'uomo del peccato, questo figlio della perdizione, lui innalzerà se stesso, si innalzerà sopra tutto ciò che è chiamato Dio.

... o oggetto di adorazione ...

Ora vi ricordate in Isaia quattordici, quando si parla della caduta di Satana: “Come mai sei caduto dal cielo, o Lucifero, figlio dell’aurora? Tu cercavi di innalzare la tua posizione. Tu dicevi: ‘Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle del cielo; mi siederò sul monte dell’assemblea, nella parte estrema del nord; sarò simile all’Altissimo’. Invece Dio ti ha fatto precipitare nello Sceol”.

Ma qui c’è l’anticristo che fa la stessa cosa, che esalta se stesso al di sopra di tutto ciò che è chiamato Dio o che è oggetto di adorazione, “tanto da porsi a sedere nel tempio di Dio come Dio, mettendo in mostra se stesso e proclamando di essere Dio”. In altre parole, dopo tre anni e mezzo, dopo che il tempio sarà ricostruito, lui ritornerà a Gerusalemme, e si siederà nel Luogo Santissimo del tempio ricostruito e dichiarerà: “Io sono Dio”, e pretenderà di essere adorato come Dio.

Questa è chiamata nel libro di Daniele “l’abominazione della desolazione”, o l’abominazione finale che porterà la desolazione della terra, perché Dio, a questo punto, riverserà il Suo giudizio e la Sua ira. La coppa della Sua indignazione a questo punto traboccherà. Questa sarà l’ultima goccia; questo scatenerà il giudizio di Dio sulla terra, questo periodo di tre anni e mezzo conosciuto nella Bibbia come la Grande Tribolazione.

Quindi Paolo dice: “Non pensate che questa sia la tribolazione, che la tribolazione è già arrivata. Non lasciatevi turbare. Sì, è dura. Sì, state davvero passando per una terribile persecuzione e tutto il resto. Ma la Grande Tribolazione non può venire, il giorno del giudizio di Dio non può venire, se prima di tutto non ci sarà questa apostasia e non sarà manifestato l’uomo del peccato, il figlio della perdizione. E poi ci parla un po’ di quello che farà questo figlio della perdizione. Quindi la Grande Tribolazione non può iniziare finché non siano avvenute queste cose.

Paolo dice:

Non vi ricordate che, quando ero ancora tra voi, vi dicevo queste cose? [Vi ho già istruito circa queste cose!] E ora sapete ciò che lo ritiene, affinché sia manifestato a suo tempo (2:5-6)

In altre parole, c'è una forza che lo trattiene; che trattiene il potere delle tenebre dal prendere completamente il sopravvento sul mondo.

Il mistero dell'iniquità infatti è già all'opera, aspettando soltanto che chi lo ritiene al presente sia tolto di mezzo (2:7)

Quindi le potenze e le forze delle tenebre sono all'opera nel mondo, ma c'è una forza che le ostacola, che impedisce che abbiano il totale controllo. La domanda: cos'è questa forza che lo impedisce? Molti dicono: "Lo Spirito Santo". Questo probabilmente è giusto. Ma dove dimora lo Spirito Santo? Nella chiesa. Ora se mi dite che lo Spirito Santo sarà ritirato dal mondo e che la chiesa invece rimarrà, allora Dio ci aiuti tutti. Siamo davvero in guai seri. Io faccio difficoltà ad andare avanti con la potenza dello Spirito Santo e con l'aiuto dello Spirito Santo. Se Lui venisse tolto via, io sarei completamente privo di tutto.

Io credo che la forza che trattiene il male dal prendere il sopravvento sul mondo oggi, sia la luce che è ancora lì, la chiesa di Gesù Cristo. È questo ciò che trattiene le tenebre dall'inghiottire completamente il mondo. "Voi siete la luce del mondo". Ma quando Gesù toglierà la Sua chiesa dalla terra, allora non ci sarà più nessuna forza ad ostacolarlo e l'anticristo a quel punto potrà prendere il sopravvento. "Ma non può farlo, fino a quando non viene tolto via chi continua ad ostacolarlo". Quindi io credo che il Signore che toglie di mezzo la chiesa sia l'altro evento importante che deve avere luogo prima che avvenga l'ultima sequenza di eventi.

Nel libro dell'Apocalisse, capitolo uno, verso diciannove, il libro viene diviso in tre sezioni. "Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che stanno per accadere dopo di queste". E così Giovanni scrive nel capitolo uno le cose che ha visto: la visione di Gesù Cristo che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro, e che tiene le sette stelle nella Sua mano destra.

Nei capitoli due e tre - la seconda sezione del libro dell'Apocalisse - Giovanni scrive i messaggi alle sette chiese, così come gli vengono dettati da Gesù Cristo, e che coprono i sette periodi della storia della chiesa. Nel capitolo quattro, inizia con le parole in greco: "Meta tauta", "dopo queste cose". Dopo quali cose? Logicamente dopo le cose scritte nei capitoli due e tre, che sono le cose relative alla chiesa. "Io vidi una porta aperta nel cielo, e la prima voce che avevo udito parlare con me come una tromba disse: 'Sali quassù e ti mostrerò le cose che

devono avvenire dopo queste” (Apocalisse 4:1). Dopo le cose relative alla chiesa.

E così Giovanni rappresenta la chiesa, quando viene rapito dallo Spirito in cielo, al suono della tromba di Dio. Ora le trombe venivano suonate in quei giorni tra le truppe, per dare dei messaggi, così come viene fatto nel nostro esercito da anni, lo squillo della tromba. E ogni squillo di tromba dava un messaggio diverso; uno diceva: “Andate a dormire”; un altro diceva: “Venite a mangiare”; un altro diceva: “Carica”, un altro “Posta” e un altro “Sveglia”. Ma ognuno era diverso, e ogni squillo di tromba comunicava un messaggio. Quando la tromba di Dio suonerà, porterà un messaggio. Il messaggio sarà: “Salite quassù”; la tromba di Dio: “Salite quassù”.

E così dal capitolo quattro, Giovanni ora vede le cose che accadranno sulla terra, viste dal cielo. Lui guarda giù quando vengono aperti i sigilli in cielo. Lui guarda giù e vede i giudizi corrispondenti sulla terra. Ma prima che questo rotolo venga aperto – lui parla del rotolo, o del libro, nel capitolo cinque, con scritte sia dentro che fuori, sigillato con sette sigilli. E sente l’angelo che proclama a gran voce: “Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i suoi sigilli?” (Apocalisse 5:2). Il libro rappresenta il documento di riscatto della terra, per cui Gesù è morto per redimerla a Dio.

Ma non viene trovato nessuno che sia degno in cielo e sulla terra di aprire il libro e di sciogliere i suoi sigilli. Così Giovanni inizia a piangere, finché l’anziano non dice: “Non piangere, Giovanni, ecco il Leone della tribù di Giuda ha vinto per aprire il libro e sciogliere i suoi sette sigilli” (Apocalisse 5:5). E Giovanni si rigira e vede Gesù, come un Agnello che è stato immolato, che si fa avanti e prende il libro dalla mano destra di Colui che siede sul trono. E immediatamente si fanno avanti i ventiquattro anziani, con delle coppe d’oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi.

Quante volte avete pregato: “Venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà in terra come è fatta nel cielo”? Ora sta per succedere. Le preghiere stanno per essere esaudite. E offrono queste preghiere davanti al trono di Dio e poi cantano un cantico nuovo dicendo: “Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli. Perché Tu sei stato immolato e col Tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio, e

regneremo sulla terra” (Apocalisse 5:9-10). Chi può cantare questo cantico? La chiesa di Gesù Cristo. E dov'è la chiesa? Davanti al Figlio dell'uomo nella gloria.

La tribolazione non è ancora cominciata; e non comincerà finché Lui non apre i sigilli del libro, cosa che fa nel capitolo sei. E il primo sigillo che viene aperto porta all'ingresso dell'anticristo, sulla terra, che viene fuori conquistando, e conquisterà cavalcando sul suo cavallo bianco: la venuta dell'anticristo. E poi è seguito da guerre; il cavallo rosso. E poi il cavallo nero della carestia e il cavallo giallastro della morte. Quindi la sequenza è la stessa. L'anticristo, prima di tutto, che viene manifestato, e poi il grande giorno dell'ira di Dio e della vendetta che viene sulla terra.

Abbiamo la stessa sequenza, in Apocalisse. Perché prima viene l'anticristo e poi seguono guerre, carestie, piaghe. Sei sigilli di eventi cataclismatici... piogge di meteoriti che cadono dai cieli... come quando il fico scosso da un gran vento lascia cadere i suoi fichi acerbi e tutti questi grandi giudizi cataclismatici che iniziano a cadere sugli abitanti della terra.

Così Paolo dice: “Non vi fate turbare; non pensate: ‘Ei, questo è il giorno del giudizio di Dio! Il giorno del Signore è arrivato! È presente’”. Dice: “No, ci sono delle cose che devono accadere, prima che avvenga tutto questo, e sono la grande apostasia e la manifestazione di questo uomo del peccato, che non può aver luogo finché ciò che lo ritiene non viene tolto di mezzo, rimosso. Quindi, aspettando che chi lo ritiene al presente sia tolto di mezzo, rimosso.

Allora sarà manifestato quell'iniquo, che il Signore distruggerà col soffio della sua bocca e annienterà all'apparizione della sua venuta (2:8)

Così quest'uomo del peccato, che avrà il suo giorno, avrà il suo tempo, sarà distrutto quando Gesù tornerà con la Sua chiesa per stabilire il regno di Dio sulla terra. “E quando Cristo, la nostra vita, apparirà, anche noi appariremo in gloria con Lui”. “Ecco il Signore viene con le Sue sante miriadi per eseguire il Suo giudizio sulla terra”.

E la prima cosa che farà il Signore al Suo ritorno sulla terra sarà radunare insieme i sopravvissuti per il giudizio, per stabilire chi di quelli che sono sopravvissuti potrà entrare nell'era del regno. E allora li separerà come il pastore separa le pecore dalle capre, Matteo venticinque. E a coloro che saranno alla Sua destra dirà: “Venite, benedetti del Padre mio; ricevete in eredità il regno che è stato preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Poiché ebbi fame e mi

deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui forestiero e mi accoglieste; ignudo e mi rivestiste, fui infermo e mi visitaste, fui in prigione e mi veniste a trovare. Ma a quelli alla Sua sinistra dirà: “Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno che è stato preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Poiché ebbi fame e non mi deste da mangiare; fui ignudo e non mi rivestiste. Signore, quando ti abbiamo visto così? In quanto non l’avete fatto a uno di questi minimi, non l’avete fatto neppure a me” (Matteo 25:34-36, 41-45).

Se date un bicchiere d’acqua ad un profeta nel nome del Signore, riceverete premio di profeta. E così l’anticristo, quando Gesù tornerà con la Sua chiesa, sarà annientato...

...all'apparizione della sua venuta. La venuta di quell'iniquo [l'anticristo] avverrà per l'azione di Satana, con ogni sorta di portenti, di segni e di prodigi bugiardi (2:9)

C’è una pericolosa curiosità nell’uomo, per cui è attratto e va dietro a segni e prodigi. Ma il fatto che qualcuno faccia qualcosa che è scientificamente o fisicamente inspiegabile, non significa necessariamente che c’è la potenza di Dio dietro quel miracolo. Quando l’anticristo verrà, farà miracoli. Verrà con segni e prodigi. La gente resterà meravigliata davanti a queste cose, e si chiederà: “Come può fare queste cose?”. Manifestazioni soprannaturali. E quindi state attenti a correre dietro a fenomeni miracolosi solo per il fatto che è un fenomeno miracoloso. Potreste essere ingannati, se iniziate a considerare credibili tutte le cose inspiegabili: “Beh, deve venire per forza da Dio! Perché guarda che miracolo! Non possiamo spiegarlo”.

Paolo avverte Timoteo del fatto che Satana è in grado di trasformarsi in angelo di luce, per poter ingannare, e sarà così con l’anticristo per i primi tre anni e mezzo. Lui verrà...

con ogni inganno di ingiustizia in quelli che periscono ... (2:10)

In altre parole, chi sarà ingannato? Quelli che periranno.

... perché non hanno accettato l'amore della verità per essere salvati. E per questo Dio manderà loro efficacia di errore, perché credano alla menzogna, affinché siano giudicati tutti quelli che non credono alla verità, ma si sono compiaciuti nell'ingiustizia (2:10-12)

Ora Paolo ci dice in Romani uno siccome l'uomo non si è curato di conoscere Dio nella sua mente, Dio l'ha abbandonato in balia della sua mente perversa, senza Dio. Perché non hanno voluto la verità di Dio, allora Dio ha lasciato che credessero ad una bugia. Qui viene detta la stessa cosa. Loro non vogliono credere alla verità, quindi cosa fa Dio? Dice: "Ah, non volete credere alla verità, allora andate pure avanti e credete ad una bugia", e lascia che siano ingannati perché credano alla menzogna.

Ora come figliuolo di Dio, Dio non ti lascia credere alla menzogna. Lo Spirito di Dio ti avvertirà. Mi piace quando alcuni di questi nuovi bambini in Cristo vengono da me e mi dicono: "Chuck, stavo guardando la televisione oggi, e quello che ho visto non mi è sembrato tanto giusto". Perfetto! Dio non lascerà che credano a queste menzogne con cui se n'escono queste persone. E penso: "O, grandioso"; ma sapete, ci sono alcune persone che sembrano cadere in ogni tipo di trucco. Hanno una specie di propensione per le false dottrine. Hanno piacere a accettare tutto quello che passa: ogni novità o strana dottrina che gira, oh, eccoli che gli vanno subito dietro. Sembra abbiano un'assoluta mancanza di discernimento. E questo è doloroso. Come pastore questa è probabilmente una delle cose più dolorose da vedere: le tue piccole pecore che vanno dietro a delle menzogne, vanno dietro ad un ingannatore, ad un imbroglio. Ma una delle cose più premianti per un pastore è quando qualcuno viene e dice: "Stavo guardando quest'uomo e c'era semplicemente qualcosa di sbagliato, Chuck. Non so dire cosa, ma c'era qualcosa di sbagliato".

Paolo dice:

Ma noi siamo obbligati a rendere di continuo grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio fin dal principio vi ha eletti a salvezza ... (2:13)

Ei, questo è interessante! Fin dal principio Dio vi ha eletti, dice, a salvezza. Qui di nuovo quest'interessante dottrina che Paolo insegna nel libro di Efesini, insegnata qui di nuovo: "Voi siete stati scelti fin dalla fondazione del mondo". Non è eccitante che fra tutte le persone, Dio abbia scelto voi per essere Suoi figliuoli? Questo è così emozionante per me.

Ieri sera io e Kay stavamo guardando un documentario sul canale 28. Mi pare che fosse di qualche tribù indiana nell'area dell'Amazzonia, in Brasile, e alcune delle loro pratiche, i vari rituali che hanno per i loro diversi dèi che adorano. Ed eravamo abbastanza affascinati da un punto di vista culturale, sociologico, nel

guardare queste persone fare i loro rituali religiosi. Erano tutti nudi. Superstiziosi. E Kay ha detto: “Grazie a Dio! ...potevamo essere nati in quella tribù”. E io ho pensato: “È vero! Hai ragione! Grazie Signore!”.

Perché Dio fin dal principio vi ha eletti a salvezza,

...mediante la santificazione dello Spirito e la fede nella verità (2:14)

La parola “santificazione” significa essere messi da parte. Dio vi ha scelti per essere messi da parte dal mondo. Essere messi da parte, come strumenti mediante i quali lo Spirito di Dio può operare. Fin dal principio Dio vi ha scelti, questo mi emoziona. E perché vi ha scelti, vi ha anche chiamati. “A questo Egli vi ha chiamati per mezzo del nostre Evangelo [o meglio, per il fatto che vi abbiamo dichiarato la buona notizia], affinché otteniate la gloria del Signor nostro Gesù Cristo”. Così, quelli che ha preconosciuti li ha anche predestinati, e quelli che ha predestinati, li ha anche chiamati. E quelli che ha chiamati, li ha anche giustificati, e quelli che ha giustificati, li ha anche glorificati.

Paolo segue la stessa progressione di pensiero che troviamo in Romani capitolo otto. Prima di tutto, scelti in Lui; e perché siete stati scelti, Dio vi ha anche chiamati. Lo Spirito di Dio vi ha raggiunto e ha toccato il vostro cuore, ha fatto sì che si aprisse alle cose di Dio, lo ha reso ricettivo verso le cose di Dio. Quant'è emozionante che Dio ci abbia scelti, e poi, avendoci resi ricettivi, ci ha chiamati, in modo che potessimo udire la chiamata di Dio e rispondere, affinché fossimo figli di Dio, messi da parte per lo Spirito! “Eccovi qui, figliuoli miei!”.

Sapete non lo apprezzo tanto finché non parlo con persone che sembrano non avere alcuna sensibilità, per quanto riguarda la comprensione o semplicemente l'interesse. Non sono affatto interessati. Che peccato. Che tragedia. Le loro orecchie sono completamente chiuse all'Evangelio. Non hanno alcun interesse, non gli importa affatto. Com'è invece che io sono così interessato? Com'è che mi importa così tanto? Perché Dio mi ha scelto e Dio mi ha chiamato! E quindi io gioisco per il fatto che sono stato scelto.

Perciò, fratelli, state saldi ... (2:15)

Dovrete passare persecuzioni. Avrete tribolazioni, ma state saldi...

... e ritenete gli insegnamenti che avete imparato tramite la parola o la nostra epistola (2:15)

Queste cose di cui vi ho parlato, queste verità che vi ho insegnato, tenetele strette.

Ora, il Signor nostro Gesù Cristo stesso e Dio e Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato per grazia una consolazione eterna e una buona speranza, consoli i vostri cuori e vi confermi in ogni buona parola ed opera (2:16-17)

Quindi la breve preghiera-benedizione di Paolo per loro: che Dio li consoli e vi confermi nella parola e nell'opera.

Capitolo 3

Del resto, fratelli, pregate per noi... (3:1)

Ora di nuovo Paolo chiede preghiere per se stesso. Credo che certe volte commettiamo l'errore di non pregare per quelli che si trovano una posizione di leadership spirituale, pensando che non ne abbiano bisogno. Ma è molto lontano dall'essere vero. Quelli che si trovano in una posizione di autorità spirituale probabilmente hanno prove maggiori, tentazioni maggiori, rispetto agli altri. Satana, credo, insista maggiormente contro quelli in posizione di leadership spirituale. Quanti pastori sono caduti nel laccio del diavolo! Perché, vedete, se Satana riesce a far cadere un pastore, allora le ripercussioni si estendono a tutta la congregazione, e molte persone vengono ferite. Quindi il pastore ha bisogno di preghiere.

“Pregate per noi”, dice Paolo. Io dico lo stesso a voi: “Pregate per me; ho bisogno delle vostre preghiere”. Per cosa?

... affinché la parola del Signore si spanda rapidamente e sia glorificata, come lo è fra voi (3:1)

Che la Parola di Dio possa spandersi liberamente da noi. Che rimaniamo fedeli alla Parola di Dio e alla verità di Dio. Ci sono persone che spesso mi chiedono: “Per cosa posso pregare?”. E io rispondo: “Pregate che Dio mi mantenga usabile”.

L'apostolo Paolo dice: “Io tratto duramente il mio corpo, e lo riduco in schiavitù perché, dopo aver predicato agli altri, non sia io stesso riprovato” (I Corinzi 9:27). Se non teniamo il nostro corpo sottomesso, è facile che finiamo per essere messi da parte. Così tanti ministri dell'Evangelo sono stati distrutti dall'orgoglio o dall'avidità o dalla lussuria. E lasciano che il loro corpo si prenda il meglio di loro

e finiscono per essere distrutti, non più adatti ad essere usati. La mia preghiera è che io rimanga usabile. Ho un solo scopo nella mia vita, un solo scopo principale, e cioè quello che Dio mi ha chiamato a fare. Pregate per noi, affinché la Parola di Dio si spanda rapidamente e Lui sia glorificato, tramite la Sua Parola, come voi avete sperimentato la potenza della Parola di Dio nella vostra vita.

e affinché siamo liberati dagli uomini perversi [o meglio, molesti] e malvagi, perché non di tutti è la fede (3:1-2)

Questo è uno dei problemi del ministero: le persone moleste con cui devi avere a che fare certe volte. E succede che queste ti fanno solo perdere tempo. Persone moleste. Loro in realtà non vogliono ragionare con te, vogliono solo mollarti i loro pesi, e poi iniziano a pretendere e ad essere insistenti. Paolo dice: “Pregate che possiamo essere liberati dagli uomini molesti. Perché non tutti hanno la fede”.

Ma il Signore è fedele, ed egli vi fortificherà e vi custodirà dal maligno (3:3)

Il Signore è fedele e Dio vi fortificherà, vi renderà saldi, nel vostro cammino e nella vostra vita; e Dio vi custodirà dal maligno. Lui è fedele.

A vostro riguardo noi confidiamo nel Signore [dice Paolo], che già fate e continuerete a fare le cose che vi ordiniamo (3:4)

Ho questa fiducia che voi ubbidirete alle istruzioni e alle esortazioni di questa epistola. Ho semplicemente questa fiducia, lo so.

E il Signore diriga i vostri cuori all'amore di Dio e alla paziente aspettazione di Cristo (3:5)

Altri commentatori e traduttori traducono: “e alla pazienza di Cristo”, ma “che il Signore diriga i vostri cuori all'amore di Dio”. Quanto abbiamo bisogno dell'amore di Dio, che operi nei nostri cuori e nella nostra vita sempre di più, sempre di più. Perché tutti i nostri sforzi, tutte le nostre opere, tutti i nostri sacrifici, tutti i nostri doni, tutta la nostra unzione, non hanno alcun valore se l'amore di Dio non è lì che opera in tutte queste cose.

“Quand'anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non ho amore, è solo un suono vuoto e senza significato. Se profetizzassi, se comprendessi tutti i misteri, ma non ho amore, non sarei nulla. Se dessi il mio corpo ad essere arso, o se vendessi tutto e lo donassi ai poveri, se non ho amore, tutto questo non mi

gioverebbe a nulla”. Oh, possa il Signore far sì che il Suo amore abbondi nei nostri cuori; che diriga i nostri cuori all’amore e alla pazienza di Cristo.

Ora, fratelli, vi ordiniamo nel nome del Signor nostro Gesù Cristo ... (3:6)

Ora la cosa si fa molto seria, quando inizi a ordinare alla gente nel nome di Gesù. Questo è il modo in cui si tratta con i demoni!

... che vi ritirate da ogni fratello che cammini disordinatamente e non secondo l'insegnamento che avete ricevuto da noi (3:6)

Ora Paolo ordina che tu ti separi dai fratelli disordinati.

Quando Paolo scrive alla chiesa di Corinto, dice che non dobbiamo avere comunione con gli ubriaconi, con quelli che commettono fornicazione, quelli che camminano secondo la carne, e che dicono di essere fratelli in Cristo. Dice: “Certo, non potete separarvi da tutti quelli che fanno queste cose. In altre parole, voi vivete nel mondo, non potete uscire dal mondo. Ma con quelli che dicono di essere fratelli, non mangiate con loro, non abbiate comunione con loro, se camminano disordinatamente”. E ora dice la stessa cosa, e comanda loro nel nome di Gesù: “Ritiratevi da queste persone disordinate”.

Voi stessi infatti sapete in qual modo dovete imitarci, perché non ci siamo comportati disordinatamente fra di voi (3:7)

E quindi c'erano persone che venivano dopo di Paolo, che creavano divisione e tutto il resto, e Paolo dice: “Ritiratevi da loro. Questi uomini vi insegnano spazzatura, ritiratevi da loro. Non stanno seguendo gli insegnamenti che vi abbiamo dato noi. Seguite le cose che vi abbiamo insegnato noi, perché noi vi abbiamo insegnato la verità per mezzo dello Spirito Santo”.

e non abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno... (3:8)

Vi abbiamo lasciato un esempio, e il pastore dovrebbe sempre essere di esempio al gregge, di buon esempio.

Ho sentito di questo pastore che insieme ad un suo diacono, decidono di andare a caccia un giorno. E così salgono sul loro pick-up e prendono i fucili e li mettono dietro e viaggiano per diverse ore nella campagna. E quando arrivano sul posto, scoprono che tutta l'area è chiusa, e dicono: “Oh, che peccato. Abbiamo fatto tutta questa strada, e tutta l'area è chiusa”. E il diacono dice: “Abbiamo solo una

possibilità di andare a caccia oggi, e cioè nella proprietà del signor Brown, ma so che l'uomo più cattivo di tutta la città. Tutti stanno lontani da lui".

Il pastore dice: "Beh, ormai siamo a questo punto". Dice: "Ecco che facciamo, io vado a bussare alla sua porta e glielo chiedo. Al massimo ci dice di no!". Così va davanti alla porta e bussa, e il contadino viene alla porta: "Salve, sono il pastore Jones e io e il mio diacono siamo usciti questa mattina, abbiamo guidato fino a qui. Avevamo deciso di andare un po' a caccia, ma abbiamo scoperto che è tutto chiuso". Poi dice: "Sarebbe possibile andare a caccia nella sua proprietà?"

E il contadino: "Pastore Jones, che gioia vederla". L'ascolto sempre alla radio e sono così benedetto dal suo ministero. Tesoro! Guarda, c'è il pastore Jones qui! Non è incredibile! Ascolta, sarebbe davvero un privilegio farvi andare a caccia nella mia proprietà! Sarebbe una benedizione!". Poi dice: "Ma mi farebbe un favore, prima? Quel cavallo lì fuori, il veterinario è appena andato via e ha detto che devo ucciderlo. Potrebbe sparare al cavallo per me, prima di andare via?". Il pastore dice: "Non c'è problema! Sarei felice di farlo".

E così torna al pick-up, ma prima decide di fare uno scherzo al suo diacono, così tanto per prenderlo un po' in giro. E così dice al diacono: "Ragazzi, le storie che hai sentito intorno a questo tizio sono vere! È il più cattivo, il più scorbuto uomo che abbia mai conosciuto in tutta la mia vita. Le cose che mi ha detto mi hanno fatto ribollire dentro così tanto... non so, devo assolutamente fare qualcosa. Devo liberarmi di queste pressioni o esploderò". Dice: "Passami il fucile". E prende il suo fucile, punta al cavallo e spara. E il cavallo cade a terra. E si rigira per vedere la faccia del diacono, quando sente: "Bang! Bang", e il diacono dice: "Ho preso due delle sue mucche, pastore, ora andiamocene da qui, presto!".

Ora Paolo dice: "Siate miei imitatori", ma fino ad un certo punto! Paolo dice: "Non abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno", in altre parole "Non ho vissuto alle spalle di nessuno di voi. Non è che mi sono presentato e ho mangiato il vostro pane. Non sono venuto e mi sono imposto su di voi e vi ho detto: 'A posto, ora prendetevi cura di me e datemi da mangiare!' Non mi sono presentato e vi ho detto che Dio è in difficoltà economiche e chiuderà bottega se voi non mandate le vostre decime e le vostre offerte questa settimana. Non abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno".

... ma abbiamo lavorato con fatica e travaglio giorno e notte, per non essere di peso ad alcuno di voi [per non dipendere da alcuno di voi]. Non già che non ne avessimo il diritto, ma per darvi noi stessi un esempio affinché ci imitaste (3:8-9)

In altre parole, come apostolo, come uno che vi porta la Parola di Dio... è scritto: "Non mettere la museruola al bue che trebbia". Paolo scrive ai Galati di far parte dei loro beni a quelli che li ammaestravano. Ma Paolo dice: "Per non essere d'aggravio ad alcuno di voi! Non che non ne avessi il diritto, ma solo perché volevo costituire un esempio per voi. Volevo dare questo esempio del lavorare per provvedere alle mie necessità, per darvi noi stessi un esempio affinché ci imitaste".

Infatti, anche quando eravamo tra di voi, vi ordinavamo questo: se qualcuno non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che vi sono alcuni fra di voi che camminano disordinatamente, non lavorando affatto, ma occupandosi di cose vane. Or a tali ordiniamo, e li esortiamo per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo, che mangino il loro pane lavorando quietamente. Ma quanto a voi, fratelli, non vi stancate nel fare il bene (3:10-13)

Di nuovo, altrove Paolo dice: "Non perdetevi d'animo nel fare il bene, perché se non vi stancate, raccoglierete a suo tempo" (Galati 6:9).

È facile certe volte perdersi d'animo nel fare il bene, specialmente se non vedi nessun effetto o nessun risultato, nessun frutto.

E se qualcuno non ubbidisce alla nostra parola scritta in questa epistola, notate quel tale [segnatelo], e non vi associate a lui, affinché si vergogni. Non tenetelo però come un nemico, ma ammonitelo come fratello. Or il Signore stesso della pace vi dia di continuo la pace in ogni maniera. Il Signore sia con tutti voi. Il saluto è di mia propria mano, di me, Paolo; e questo è un segno in ogni mia epistola; io scrivo così. La grazia del Signor nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. Amen. (3:14-18)

Paolo indica che questa, la sua firma, attesta la veridicità di questa lettera, che viene proprio da lui. Seguitela, ubbidite ad essa, e all'insegnamento che ci viene dato in essa. Davvero una bella epistola!